

PER UNA CIVILTÁ DELL'AMORE



Aiutare le imprese europee a crescere sul mercato africano accompagnando, nel contempo, la crescita del mercato locale in modo sostenibile. In particolare, l'obiettivo è quello di dare luogo ad un'internazionalizzazione virtuosa, che sia vera cooperazione allo sviluppo

Una sfida per risolvere il dramma dell'immigrazione

COMITATO di COLLEGAMENTO di CATTOLICI PER UNA CIVILTÀ DELL'AMORE

Il CCCA è una associazione-onlus che favorisce il contatto tra gli istituti Missionari ed i donatori.

Tale attività ha permesso la realizzazione nel corso degli anni con oltre 30.000 microprogetti nei paesi più poveri del mondo. Ricordiamo che l'associazione è in grado di operare esclusivamente con volontari e donazioni liberali che permettono di sostenere i costi.

Puoi aiutarla

Versando anche un modesto contributo tramite:
- **C/C postale 34165209** intestato a Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore

- **IBAN IT36 D08327 03211 0000 0000 3169**
causale: Contributo liberale

- Indicando nell'apposito modulo della dichiarazione dei redditi il C.F. 97119110159 del Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore per la scelta del 5X MILLE

CREIAMO LAVORO IN AFRICA E OPPORTUNITÀ DI RECIPROCO SVILUPPO SOSTENIBILE, CON IMPRESE ITALIANE

Questa è la sfida davanti alla quale ci pone il Grande DIO per affrontare e risolvere alla radice il Dramma dell'emigrazione di massa di tanti poveri verso il Nord del mondo, nella fattispecie l'Italia e l'Europa, Continente più ricco del mondo ed ora interpellato dai tanti migranti che arrivano sulla sponda nord del Mediterraneo.

Infatti dietro ad ogni volto di migrante che accogliamo, c'è un'intera famiglia o comunità che chiede aiuto efficace per non emigrare anch'essa.

L'aiuto che noi possiamo dare loro è proprio il lavoro, da fortificare, formare e consolidare nella propria terra e nella propria famiglia. L'Italia e l'Europa sanno bene come creare e far crescere il lavoro, ancora più semplice in aree di bisogni essenziali come l'Africa.

Noi abbiamo tante competenze e tante imprese, soprattutto piccole e medie imprese, che possono non solo trasferire il Know How una tantum, ma possono programmare una assistenza e una collaborazione di medio periodo che favorisca il lavoro di entrambi i partner. In Africa e nei paesi poveri hanno sempre meglio in programma uno sviluppo appropriato e graduale, ma co-



stante, per giungere ad una vita più dignitosa oggi possibile anche a loro. Su questo scambio di reciproco sviluppo si gioca il futuro dei due Continenti.

Per far ciò oggi ci vengono incontro le decisioni politiche e i nuovi fondi messi a disposizione dall'Italia e dall'Europa per favorire l'aiuto reciproco tra nostre imprese e quelle nascenti nelle tante comunità desiderose di sviluppo più umano in Africa.

Per questo lanciamo la Campagna di sensibilizzazione della società a poter creare tanti "piccoli ponti" tra cittadini, PMI (Piccole Medie Imprese), Enti dell'Italia e dell'Europa

con famiglie, o cooperative o microimprese nascenti in Africa, consapevoli che ogni nostro aiuto al lavoro nei Paesi poveri ha un valore almeno 10 volte quello che lo stesso intervento ha presso di noi.

Infatti questo ci hanno insegnato i circa 30.000 microprogetti realizzati con i Missionari nel Sud del mondo e che ora indicano all'Italia e all'Europa una via di dignitoso futuro sulle due sponde del Mediterraneo creando reciprocamente uno sviluppo sostenibile senza dover emigrare

Giuseppe Rotunno

MICROPROGETTI
PER UNA CIVILTÀ DELL'AMORE
Anno XXIII- n:1 giugno
I QUADRIMESTRE
Periodico telematico
Quadrimestrale 2017
Reg. presso il Tribunale di
Milano, 26/11/1994 -n.627
Editore:
COMITATO DI COLLEGA-
MENTO DI CATTOLICI PER
UNA CIVILTÀ DELL'AMORE
Via Sant'Antonio, 5
20122 Milano

**Direzione, Redazione e
Amministrazione** Via
Sant'Antonio, 5 20122
Milano
C.F. 97119110159
Direttore responsabile
Alfredo Tradigo

Redazione
Valter Grani
Elena Mastrofrancesco
Valentina Martelli Valerio
Ercolani
Sito internet:
www.civiltadellamore.org

Progetto Employ: formazione e lavoro in Etiopia

PROGETTO EMPLOY UNA GRANDE ESPERIENZA DI FORMAZIONE E LAVORO IN ETIOPIA

Il Progetto EMPLOY – Formazione e lavoro per un'alternativa sostenibile alla migrazione, nelle zone rurali del Wolaita, Etiopia – inizia grazie ad un bando del Ministero degli Interni, vinto il 30 dicembre 2016, nell'ottica di un nuovo modo di fare cooperazione internazionale in Europa per il lavoro e la formazione agricola (e non solo) in Africa. Il progetto ha infatti l'obiettivo di promuovere lo sviluppo socio economico della Regione del Wolaita, area rurale del sud dell'Etiopia, attraverso la creazione di opportunità di lavoro agricolo, soprattutto per le giovani generazioni, che ogni anno sono costrette ad abbandonare il loro Paese in cerca di un futuro migliore altrove.

L'iniziativa di Employ vede il coinvolgimento di sette partner, con capofila CEFA (Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura), che insieme ad ANSPC (Associazione Nazionale per lo studio dei Problemi del Credito), Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore, Ente Nazionale per il Microcredito, Link Campus University, SuggestAid – Aiutare lo sviluppo difficile e WODA (Wolaita Development Association), porteranno avanti il progetto, fino al 2018, secondo un programma

ben definito ed un lavoro quotidiano. Sono coinvolti 100 villaggi rurali dislocati in 5 Distretti della zona del Wolaita, Regione Southern Nations, Nationalities and People's Region (SNNPR) in Etiopia e sono beneficiari diretti dell'intero progetto circa 500.000 abitanti di questa Regione. Verranno formati circa 800 giovani ed esperti locali per diventare, a loro volta, formatori di tecniche agricole, organizzazione e gestione di cooperative e comitati di contadini, accesso al mercato, microcredito e creazione di microimprese. Circa 20.000 agricoltori verranno quindi affiancati da questi "nuovi formatori" per migliorare così le tecniche agricole, le possibilità di reddito e l'occupazione, in primis, giovanile.

Le principali attività del Progetto EMPLOY riguardano, tra le tante, il miglioramento produttivo nelle filiere di ortaggi, frutta, cereali e miele; il rafforzamento delle cooperative locali per un approccio al mercato più strutturato; azioni di supporto e advocacy per promuovere nuove politiche agricole con il coinvolgimento delle istituzioni locali e la creazione di un significativo fondo di Microcredito per i contadini dei villaggi. Questo sarà possibile soprattutto con la formazione e l'uso di strumenti finanziari e di credito, per l'accesso al mercato da parte degli stessi "abitanti locali" e, ovviamente, con uno scambio internazionale tra Italia ed Etiopia nel comune rispetto e nella condivisione di questo nuovo modello di sviluppo sostenibile e solidale.



Progetto EMPLOY – CUP I39D16000620005
finanziato dal Ministero dell'Interno italiano



EMPLOY!
**Il futuro nella
propria terra!**

**Un progetto di sviluppo e
occupazione per non
essere costretti ad
emigrare**

Progetto realizzato da:



**CEFA – Comitato Europeo per la Formazione e
l'Agricoltura Onlus (Capofila)**
www.cefaonlus.it



WODA – Wolaita Development Association
www.wolaitada.org



**CCCA – Comitato di Collegamento di Cattolici
per una Civiltà dell'Amore**
www.civiltadellamore.org



SuggestAid – Aiutare lo sviluppo difficile
www.suggestaid.it



**ANSPC – Associazione Nazionale per lo Studio
dei Problemi del Credito**
www.anspc.it



Ente Nazionale per il Microcredito
www.microcredito.gov.it



Link Campus University
www.unilink.it

"Migrazione e sviluppo" Cooperazione Italiana allo sviluppo - MAECI

Conferenza tenuta al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Le numerose e complesse cause che generano gli attuali e massicci flussi migratori richiedono attenzione e momenti di riflessione per meglio capirne le ragioni profonde e riflettere sulle possibili soluzioni da mettere in atto.

I fattori alla base del crescente flusso migratorio spaziano dalle guerre ai conflitti interni e al terrorismo, dai cambiamenti climatici alla mancanza di risorse naturali, dal sotto-sviluppo economico alla debolezza del tessuto educativo e sociale, finanche al desiderio di ricerca di migliori opportunità di vita per le classi medie.

La Cooperazione Italiana si prefigge l'obiettivo primario di sradicare la povertà, ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

All'interno di tale ottica si è inserita la conferenza "Migrazioni e Sviluppo" tenuta il 10 Aprile u.s. presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

La conferenza si è aperta con il discorso e saluto iniziale del Vice Ministro della Cooperazione allo Sviluppo, Mario Giro, seguito poi da numerosi interessanti interventi quali

quelli dell'Amb. Sebastiani, del Direttore Vignali, della Direttrice dell'AICS Dott.ssa Frigenti, di Rappresentanti rappresentanti delle reti della società civile e di Associazioni internazionali e di rappresentanti del settore privato.

Durante l'evento sono stati presentati dall'Ing. Giuseppe Rotunno del Comitato, i Progetti di sviluppo relativi ad agricoltura, energia, acqua e una Campagna di formazione e lavoro per un'alternativa sostenibile alla migrazione dalle zone rurali del Wolaita, Etiopia. Tale iniziativa verrà finanziata dai Bandi europei ed italiani che hanno come scopo quello di sostenere la creazione di un tessuto microimprenditoriale nei Paesi poveri, attraverso un'azione di progettazione partecipata e di formazione in loco resa possibile dalla collaborazione tra Soggetti promotori come il CCCA e il mondo missionario, ONG e imprese italiane. Ciò che si intende perseguire è, pertanto, un approccio etico al continente africano, che in molti definiscono "il continente del futuro": aiutare le imprese europee a crescere sul mercato africano accompagnando, nel contempo, la crescita del mercato locale in modo sostenibile. In particolare, l'obiettivo è quello di dare luogo ad un'internazionalizzazione virtuosa, che sia vera cooperazione allo sviluppo in termini di formazione del personale locale, con il trasferimento di know how produttivo e in particolare tecnologico.



Offri una settimana di lavoro ai capifamiglia nei paesi Poveri con 25 euro

INDIA

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Shanigaram

Istituto: Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico

Tel: 06/6795547

Responsabile in loco: Suor Celine Pais

Responsabile in Italia: Suor Rinì Mulloor

La somma deve essere versata o su IBAN IT 14 R 02008 14501 000004 356 371

C/C postale n. 92205004

Intestato a: Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico

Via di Porta Maggiore, 34 - 00185 Roma

Causale: Adotta un papà - Shanigaram

Shanigaram è una delle zone più povere del sud dell'India. Infatti la mancanza delle piogge monsoniche e la conseguente desertificazione del suolo non consente di praticare l'agricoltura che potrebbe rappresentare una risorsa, anche minima, per questa gente. La suddivisione della popolazione in caste inoltre continua ad essere una delle maggiori piaghe che affliggono il Paese e che discriminano inesorabilmente i poveri. I progetti presentati nascono proprio dal desiderio di spezzare la spirale povertà-ignoranza e la segregazione delle caste.

CIAD

ADOTTA UN PAPÀ Euro 25

Località: Baibokoum

Istituto: Suore Francescane Angeline

Tel: 06/66418021

Responsabile in loco: Suor Eleonora Burattin Responsabile in Italia: Suor Roberta Arcaro

La somma deve essere versata su IBAN:

IT71 K033 5901 6001 0000 0066 926

o su C/C POSTALE n. 001007438037

Intestato a: Francescane Angeline Onlus (con possibile detrazione fiscale)

Via di Villa Troili, 26 - 00163 Roma Causale: Adotta un Papà - Baibokoum

Baibokoum è situato all'estremo sud del Ciad, a ridosso di una catena di montagne rocciose ed è bagnato dal fiume Logore. Le suore si occupano delle scuole e dei dispensari. Nella Parrocchia della Diocesi di Gorè ci sono 9 scuole affidate a maestri laici. L'adozione di un papà/insegnante oltre a sostenere lui e la sua famiglia, può dare un futuro a dei bambini che avranno così la possibilità di imparare a leggere e scrivere. La scuola è anche l'occasione per ricevere un pasto sicuro ogni giorno, per questo è chiamata: "école à manger".

CAMEROUN

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Ndjanganè

Istituto: Suore Domenicane della Beata Imelda

Tel. 06/30600113

Responsabile in loco: Suor Rosanna De Sousa

Responsabile in Italia: Suor Lina Basso

La somma deve essere versata su IBAN:

IT 57 K020 0805 0380 0001 0843 892

o su C/C POSTALE n. 81596090

Intestato a: Moltiplicare la Speranza Onlus (con possibile detrazione fiscale)

Via Trionfale, 8338 - 00135 Roma Causale: Adotta un papà - Ndjanganè

Ndjanganè è abitata da circa 10.000 persone che abitano in 12 villaggi. È formata da due sole etnie: Bobilis e Mbethen e questo non favorisce l'apertura ai diversi cambiamenti di comportamento e sviluppo, in una regione essenzialmente rurale, dove domina la povertà e oggi purtroppo anche l'AIDS.

La popolazione è giovane e in continua crescita, le famiglie sono numerose. La scarsa produzione del terreno, coltivato con sistemi primitivi, è insufficiente, mancano soprattutto gli alimenti ricchi di proteine. Questa ed altre sono le cause della denutrizione costante dei bambini e degli adulti. La maggior parte delle persone consuma un solo pasto al giorno.

Un sogno grande, che sta diventando realtà, è la costruzione delle case in pietra; per questo alcuni papà vengono a lavorare al centro di salute della missione per guadagnare un po' di più di quello che basta per la sussistenza di ogni giorno e così riuscire ad acquistare cemento, legno e piccoli attrezzi per costruire, mattone su mattone, la loro casa.

COSTA D'AVORIO

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Abidjan-Abobo Tè

Istituto: Suore Sacra Famiglia di Spoleto Tel: 06/6383777

Responsabile in loco: Suor Rosaria Giaccone Responsabile in Italia: Suor Irene Gisoni

La somma deve essere versata su IBAN

IT85 F054 2803 2040 0000 0035 440

o su C/C POSTALE n. 13593066

Intestato a: Istituto Sacra Famiglia di Spoleto Salita Monte del Gallo, 19 - 00165 Roma Causale:

Adotta un Papà - Abidjan

Abobo-Tè è un villaggio dell'estrema periferia di Abidjan, la capitale della Costa d'Avorio; nel villaggio, oltre agli ebrei (un'etnia ivoriana) vi sono: burkinabè, togolesi, cittadini del Benin, venuti qui per motivi di lavoro o di sussistenza.

La Costa d'Avorio è una repubblica; da cinque anni però il Paese è stato diviso in due, devastato e saccheggiato, da una guerra che ha seminato morte ed orrore. Il nord ed il centro, in mano ai ribelli, hanno conosciuto le sofferenze maggiori e tantissime persone si sono spostate al sud per cercare salvezza. Le conseguenze di tale guerra sono immani: tante famiglie hanno perso tutto; molti padri non hanno più un lavoro che gli permetta di provvedere alla propria famiglia. Le Missionarie cercano di offrire un aiuto seguendo diverse famiglie povere nei loro bisogni più urgenti quali: la nutrizione, l'affitto, un posto di lavoro.

Offri una settimana di lavoro ai capifamiglia nei paesi Poveri con 25 euro

FILIPPINE

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Bunghiao (Zamboanga)

Istituto: Missionarie di S. Antonio Maria Claret

Tel: 06/6675040

Responsabile in loco: Suor Genoveva Bassan

Responsabile in Italia: Suor Elaine Lombardi

La somma deve essere versata su IBAN:

IT39 B033 5901 6001 0000 0000 312

o su C/C POSTALE n. 95457172

Intestato a: Segretariato per le Missioni Claretiane

– Onlus (con possibile detrazione fiscale)

Via del Podere Zara, 142 – 00168 Roma

Causale: Adotta un Papà – Bunghiao

Bunghiao è un villaggio situato a 30 Km da Zamboanga, nel centro sud delle Filippine.

Le famiglie vivono soprattutto di agricoltura e pesca.

Tra le molte difficoltà vi è l'essere sempre soggetti alle intemperie; soprattutto vista la presenza di tifoni che, ogni anno, raggiungono la zona distruggendo le capanne e lasciando le famiglie senza nulla. La comunità delle Missionarie di S. Antonio M. Claret ha istituito un centro di assistenza, dove lavorano i papà e le mamme, che si occupano della cucina e della distribuzione del cibo, dell'agricoltura e dell'assistenza alle famiglie più bisognose.

BURKINA FASO

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Kwentou

Fond. Padre Arsenio Onlus delle Suore di Maria

SS. Consolatrice Tel: 02/67074315

Responsabile in loco: Suor Martina Comotti

Responsabile in Italia: Sig.ra Monica Ortolan

La somma deve essere su IBAN

IT75 N033 5901 6001 0000 0119 838

o su C/C POSTALE n 72120595

Intestato a: Fondazione Padre Arsenio Onlus

(con possibile detrazione fiscale)

Via Tullo Morgagni, 15 – 20125 Milano

Causale: Adotta un papà – Kwentou

Il villaggio di Kwentou (Burkina Faso) è situato nella zona del Sahel una delle più povere e desertiche del mondo. Nel villaggio non c'è elettricità e l'acqua è ottenuta soltanto da pozzi artificiali. Dal 1991 la Missione delle Suore di Maria Consolatrice realizza il progetto "Donne per il Burkina" che intende dare una formazione il più possibile completa alle giovani provenienti dai villaggi più interni, lontani dai centri scolastici. Il corso offre a circa 60 ragazze in convitto e 30 esterne: alfabetizzazione, taglio e cucito, igiene personale e alimentare, gestione familiare, educazione sanitaria, puericoltura e pronto soccorso familiare, giardinaggio e orticoltura. Al termine del corso le donne vengono avviate ad una professione in base alle capacità acquisite. Inizieranno così a svolgere un lavoro presso il villaggio che permetterà loro di mantenere la propria famiglia e rendersi utili nel villaggio stesso.

BRASILE

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Parque Jair

Istituto: Suore Oblate del Sacro Cuore Tel:

06/53273861

Responsabile in loco: Suor Maria Edna Quixa-

beiro Responsabile in Italia: Suor Elisa Lepore

La somma deve essere versata

su IBAN: IT41 E020 0805 1400 0000 4689 430

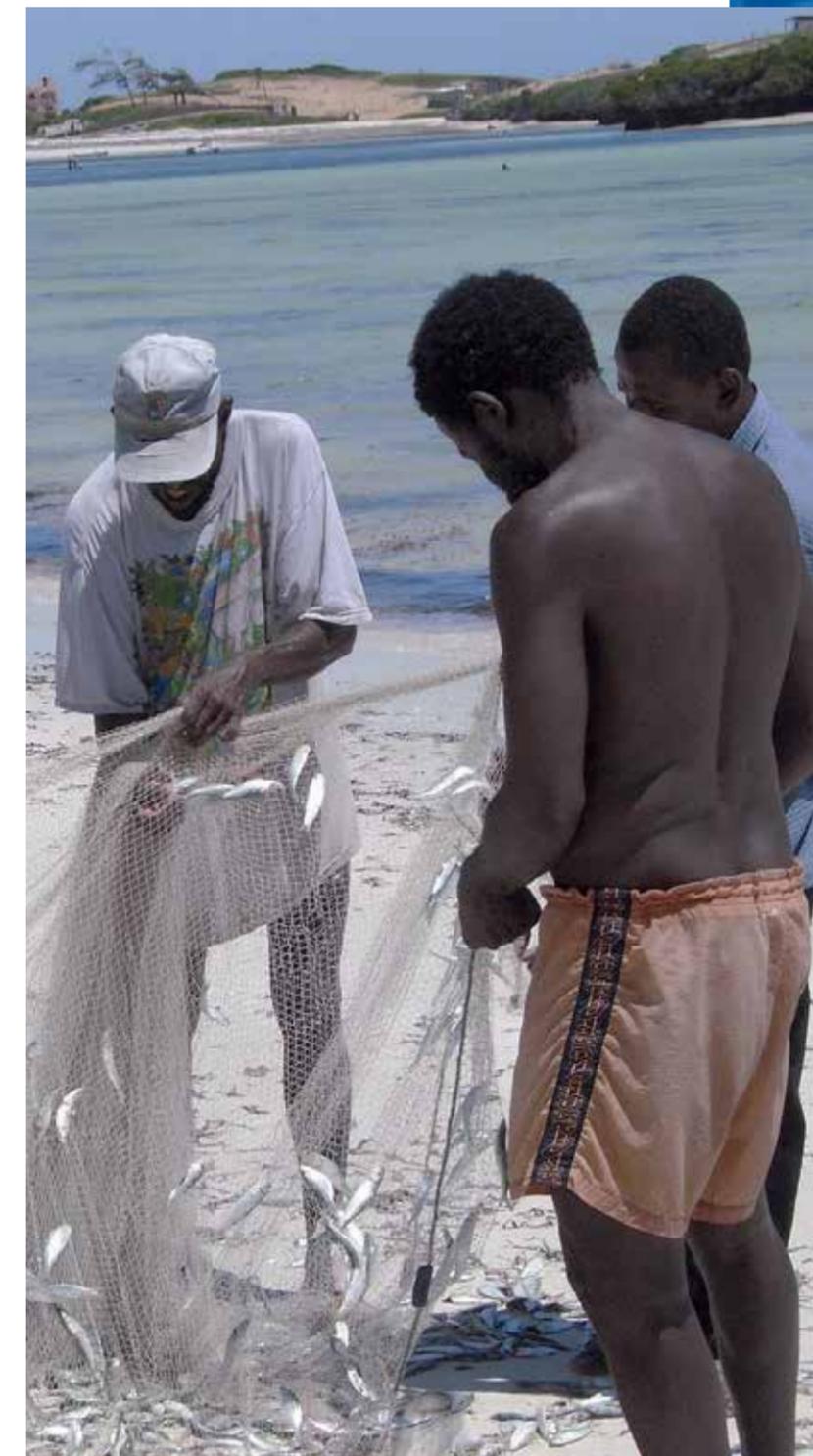
O su C/C POSTALE n. 27117043

Intestato a: Istituto delle Suore Oblate del Sacro Cuore di Gesù

Via del Casaleto, 128 – 00151 Roma

Causale: Adotta un Papà – Parque Jair

Il "bairro", zona di periferia, denominato ParqueJair è nato alcuni anni fa dall'occupazione di famiglie immigrate da alcuni tra gli Stati più poveri del Brasile: Maranhao, Pará, Piauí e Ceará. Nel ParqueJair vivono circa 5000 famiglie molto numerose. Presso la scuola delle Missionarie, grazie ai 5 papà insegnanti che vi lavorano, è possibile assicurare un'istruzione di base vista la situazione completamente carente.



Adozioni a distanza di bambini con 250 euro all'anno

INDIA

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Località: Shanigaram

Istituto: Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico Tel: 06/6795547 Responsabile in loco: Suor Beena Nanatu Responsabile in Italia: Suor Rini Mulloor La somma deve essere versata su IBAN

IT 14 R 02008 14501 000004 356 371

o su C/C postale n. 92205004

Intestato a: Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico Via di Porta Maggiore, 34 – 00185 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino - Shanigaram

Shanigaram è una delle zone più povere del sud dell'India. La mancanza delle piogge e la conseguente desertificazione sono i principali problemi insieme alla suddivisione della popolazione in caste che discrimina inesorabilmente i poveri. La scuola delle Missionarie, "Saint Vincent Pallotti" assume un ruolo fondamentale per spezzare la spirale povertà-ignoranza.

CIAD

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Località: Baibokoum

Istituto: Suore Francescane Angeline Tel: 06/66418021

Responsabile in loco: Suor Vanda Marinelli Re-

sponsabile in Italia: Suor Roberta Arcaro

La somma deve essere versata su IBAN: IT71

K033 5901 6001 0000 0066 926

o su C/C POSTALE n. 001007438037

Intestato a: Suore Francescane Angeline

(con possibile detrazione fiscale)

Via di Villa Troili, 26 – 00163 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino - Baibokoum

Grazie al sostegno a distanza viene offerta la possibilità a tanti bambini di frequentare la scuola materna, gestita dalle Missionarie. Gli alunni provengono sia dal villaggio di Baibokoumsia da altri villaggi spesso anche molto distanti. I bambini ricevono un'istruzione, tra cui è fondamentale il primo approccio con la lingua francese. Sia al mattino, sia prima di lasciare la scuola ricevono un pasto.

COSTA D'AVORIO

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Nazione: Costa D'Avorio

Località: Odienné

Istituto: Suore Sacra Famiglia di Spoleto Tel. 06/6383777

Responsabile in loco: Suor Maria Chiara Romagnollo Responsabile in Italia: Suor Irene Gisondi

La somma deve essere versata su IBAN

IT85 F054 2803 2040 0000 0035 440

o su C/C POSTALE n. 13593066

Intestato a: Istituto Sacra Famiglia di Spoleto Sede secondaria Roma

Salita Monte del Gallo, 19 – 00165 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino - Odienné

Il clima nel quale vivono questi bambini è pieno di tensione, incertezza, indifferenza e sfiducia ma con l'aiuto delle suore hanno imparato a vivere il momento presente. Le scuole pubbliche non funzionano ed i bambini sono in attesa che la crisi finisca e possano ritornare alla normalità. La povertà e la miseria non mancano ed i bambini che partecipano alle attività del dispensario aumentano e continuano a vivere nonostante le difficoltà con gli occhi pieni di speranza.

BRASILE

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Località: Parque Jair

Istituto: Suore Oblate del Sacro Cuore Tel: 06/53273861

Responsabile in loco: Suor M. Luzacir Caldas Responsabile in Italia: Suor Elisa Lepore

La somma deve essere versata su IBAN: IT41 E020 0805 1400 0000 4689 430

o su C/C POSTALE n. 27117043

Intestato a: Istituto delle Suore Oblate del Sacro Cuore di Gesù

Via del Casaleto, 128 – 00151 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino - Parque Jair

Parque Jair è una zona di periferia nata dall'im-

migrazione di famiglie provenienti dagli Stati più poveri del Brasile. La situazione è di grande povertà. La priorità in assoluto per le Missionarie è il riuscire a sfamare i circa 180 bambini che raggiungono il centro ogni giorno. Altra priorità è l'alfabetizzazione, vista la situazione completamente carente dell'istruzione.

TOGO

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Località: Kpalimè

Istituto: Missionarie di S. Antonio Maria Claret Tel: 06/61774278

Responsabile in loco: Suor Marilene da Rocha Responsabile in Italia: Suor Elaine Lombardi

La somma deve essere versata su IBAN:

IT39 B033 5901 6001 0000 0000 312

o su C/C POSTALE n. 95457172

Intestato a: Segretariato per le Missioni Claretiane – Onlus (con possibile detrazione fiscale)

Via del Podere Zara, 142 – 00168 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino -

Kpalimè. Kpalimè raduna 4 grandi villaggi privi di ogni struttura di sviluppo sociale; difficili da raggiungere in quanto situati in una regione di montagne. La popolazione di Kpalimè è molto povera; molti sono i malati ed i bambini malnutriti. Il sostegno a distanza mira ad offrire un servizio nel campo dell'alimentazione, dell'educazione e dell'assistenza sanitaria principali problemi insieme alla suddivisione della popolazione in caste che discrimina inesorabilmente i poveri.

Un' Azione comune dall'Italia e dall'Europa

Il 24 maggio 2017, ore 16.00, presso il Parlamento si è tenuta la Conferenza Stampa che ha voluto lanciare la Campagna "CREIAMO LAVORO IN AFRICA e opportunità di reciproco sviluppo sostenibile".

Tale iniziativa trova la sua giustificazione nella constatazione della situazione sempre più drammatica dei migranti e dalla conseguente urgenza di aiutare i popoli a combattere e vincere la miseria e la fame direttamente nella loro terra e nei loro Paesi, senza aspettare che debbano emigrare.

La società civile, da decenni sostiene la cooperazione allo sviluppo delle Istituzioni e noi, insieme ai Missionari, abbiamo promosso la formula dei microprogetti e delle microimprese di sviluppo nei PVS, ottenendo grandi risultati sul posto perché, ogni microprogetto ed il lavoro di un capofamiglia beneficia mediamente fino a 200 abitanti di villaggio o di comunità povera.

Perciò abbiamo proposto, fin dal 2011, ai Vertici delle Istituzioni, di adottare la formula delle microimprese di lavoro in Africa per evitare la miseria e la minaccia dell'emigrazione forzata.

Il Governo Italiano e la UE hanno accolto le proposte ed hanno istituito fondi crescenti a partire dal Fondo Fiduciario per l'Africa nel 2015 per creare lavoro a giovani, donne e lavoratori sul posto con nuove microimprese che, assistite da nostre aziende e PMI, offrirebbero nuove opportunità di lavoro anche a tanti nostri giovani.

Pertanto è stata lanciata la Campagna di sensibilizzazione "Creiamo lavoro in Africa e opportunità di reciproco sviluppo sostenibile, con imprese italiane" per favorire una risposta continuativa ed efficace al dramma sempre più grave dei tanti migranti.

Quindi lo scopo principale della Campagna sarà sensibilizzare i cittadini, le PMI italiane ed europee e gli Enti industriali a crear lavoro nei Paesi d'origine ed evitare il dramma dell'emigrazione forzata e le molteplici conseguenze devastanti sia dal punto di vista politico che umanitario. Al progetto sono coinvolte Microimprese con Microprogetti sostenuti dai Missionari in Africa da oltre trenta anni. Tale lavoro si è distinto in una forte convergenza pur nelle diverse modalità operative dei soggetti coinvolti: Cittadini, Aziende ed Enti avviando e sostenendo il lavoro di tanti capifamiglia, creando microimprese e vincere la povertà.

Il momento scelto è stato significativo poiché è stato alla vigilia del G7, evento in cui le Potenze sono chiamate ad affrontare le sfide planetarie, come la migrazione e lo sviluppo, già indirizzato dal nostro Governo e dall'Europa verso un crescente impegno di sviluppo con l'Africa, anche per il futuro di tante nostre imprese.

Durante tale Conferenza Stampa sono intervenuti l'Ing. Rotunno e autorevoli Rappresentanti della società civile.



progetti progetti

microprogetti

Microprogetti realizzati dal Comitato al 31 dicembre 2016

Settore d'intervento	Progetti Totali 1986-2016	Progetti Gennaio - Dicembre 2016
Abitazione	128	
Adozione a distanza	14309	25
Adozione missionari	406	
Adozione scolastica	4077	
Agricoltura	1096	140
Alimentazione	959	39
Computer	80	75
Istruzione	1241	151
Laboratori artigianali	258	100
Opere sociali	1650	
Pannelli solari	14	
Pozzi e acquedotti	173	
Sanità	2353	3
Vestiaro	5	
Totale	26749	533
Adotta un papà (settimane di lavoro)	29592	710
Papà Adottati (20 settimane di lavoro)	1479	35
Micro Imprese o Impianti (da € 2.500)	115	6

CREIAMO LAVORO IN AFRICA

e opportunità di reciproco sviluppo sostenibile, con imprese italiane



Sei un cittadino? Contribuisci con 25 euro ad avviare al lavoro un capofamiglia in Africa, tramite i Missionari, e così non dover emigrare!

Sei una PMI? Puoi avviare un partenariato con una nuova Microimpresa di villaggio in Africa, grazie alla nuova legge.

Sei un Ente? Puoi realizzare un programma di Microimprese in Africa grazie ai nuovi Fondi UE.

**COMITATO DI COLLEGAMENTO DI CATTOLICI
PER UNA CIVILTÀ DELL'AMORE**

da 30 anni impegnati a realizzare Microprogetti nel Sud del Mondo

www.civiltadellamore.org